

Rotary Club di Cividale del Friuli "Forum Iulii"





34° Anno Sociale Notiziario N. 3 - Ottobre 2012

ANNO ROTARIANO 2012 - 2013

Presidente Internazionale Governatore del Distretto 2060 Assistente del Governatore Sakuj TANAKA (Giappone) Alessandro PEROLO Stefano PUGLISI ALLEGRA

Presidente del Club Vice Presidente Vice Presidente Presidente eletto Segretario Tesoriere Prefetto Espedito RAPANI Flavia BRUNETTO Davide SIMONCIG Paolo MARINIG Andrea STEDILE Alessandro RIZZA Giovanni Battista MONCHIERI

SOMMARIO

La foto del mese Lettera del Presidente Comunicazioni e informazioni ai Soci Bollettino delle attività di Settembre 2012 Prospetto delle presenze alle riunioni settimanali Programma di Ottobre 2012

LA FOTO del MESE – Il Caffè San Marco e il Palazzo Municipale

A Cividale è consuetudine, dopo aver partecipato a manifestazioni cittadine, di ritrovarsi al Caffè San Marco per l'aperitivo di prammatica. Anche noi, in diverse occasioni, e recentemente dopo la serata musicale di martedì 25 settembre nel Duomo di Cividale, organizziamo il nostro piccolo rinfresco rotariano in questo bar.

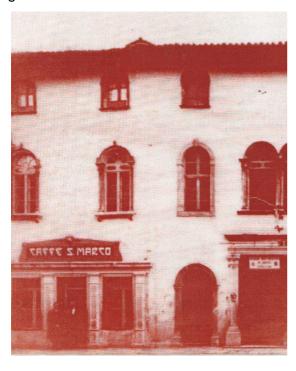
Ritengo sia interessante conoscere la storia di questo centralissimo locale che domina la piazza del Duomo di Cividale.

Nel 1793 alcune persone della nobilità cividalese proposero di formare una società a scopo di riunioni e divertimenti, acquistando i locali dell'attuale caffè S.Marco ed fondando il sodalizio con il nome "Società del casino di Cividale".

Il termine "Casino" è stato largamente utilizzato in varie parti d'Italia, ad indicare un piccolo edificio, un luogo di ritrovo, per riunirsi, chiacchierare, giocare a carte o a bigliardo.

Anche a Rossano nell' '800 un gruppo di Nobili ha fondato il "Casino d'Unione" tutt'ora efficiente. Il 27 luglio 1794 fu tenuta la prima assemblea della "Società del casino di Cividale" per

l'approvazione dello statuto che prevedeva, tra l'altro, l'elezione di due presidenti e di un cassiere, con il compito, quest'ultimo, di amministrare la cassa e di sovraintendere all'accorrente: carte da gioco ed altro.



"Potranno essere ascritti, recitava lo statuto, ed ammesse al casino solo i componenti di famiglie discendenti da magnanimi lombi dietro versamento di 16 zecchini, mentre i nobili invitati dai presidenti dovevano versare, come tassa di ingresso, 5 zecchini"

Il Caffè osservava l'orario dalle 9, ora francese, fino "a quelle ore della notte che agli associati accomodasse".

Nel giugno del 1856 i sette soci rimasti, chiamati Colonnelli, ed appartenenti alle famiglie De Portis, De Paciani, De Claricini, De Nordis, De Pellis, De Facta e Pontotti, elaborarono un nuovo regolamento che, tra l'altro prevedeva il cambiamento del nome del locale in "Caffè del Duomo". Determinarono in 17 il numero dei soci aggregati e fissarono la tassa di ingresso in 100 Lire (svanziche austriache) ed un canone annuo di 3 Lire, divenendo così comproprietari del locale. La nuova società, però, aveva solo lo scopo di affittare il locale ad uso caffè e di sorvegliare il buon ordine del medesimo.

Nel 1866 assumeva l'esercizio il Sig. Nicolò Gabrici, il quale sostituì l'insegna "Caffè del duomo" con l'attuale "Caffè S. Marco".

Nel 1916, i 7 dei 24 soci rimasti, comproprietari del Caffè, cedevano il locale al Comune.

Dal 1938 al 1940 il Caffè rimase chiuso per lavori di restauro: venne ridonata all'antico splendore la Loggia trecentesca, costruito il salone per i giochi, demolita la scala esterne di accesso al piano nobile.

Dal 1940 la gestione venne affidata dal Comune al Cav. Antonio Quintavalle, che dopo le tre amministrazioni dell'avv. G. Sandrini, dell'avv. G. Brosadola, dell'Avv. Sen. G. Pelizzo, nel 1972 passò il testimone al figlio Claudio.

Dal 21 aprile 2005 il Caffè S.Marco di largo Boiani 7 è gestito dagli udinesi Andrea e Marco Cecchini.

Ringrazio il Socio Decano Adolfo Londero per le notizie e la foto storica forniti.

LETTERA n. 3 del PRESIDENTE

Cari Amici.

Vi scrivo questa questa "lettera del presidente" da Copenhagen, dove mi trovo da mercoledì per partecipare, fino a domenica, al 20° Congresso dell'EAO (European Accademy of Osteointegration).

La presenza tra Voi martedì sera, serata nella quale, numerosi, abbiamo ascoltato la relazione del dott. Oldino Cernoia, e il volo per Copenhagen il giorno dopo mi fanno riflettere, ancora una volta, su quanto sia coinvolgente l'esperienza di Presidente di Club che sto vivendo.

Quando il giorno del Passaggio del Martello diversi past president mi manifestavano quanto fosse stata entusiasmante per loro quell'esperienza, pensavo a parole di rito, formalità, incoraggiamento: ora posso dire, dopo questi primi mesi di incarico, che è veramente un'esperienza entusiasmante.

A questo proposito sono consapevole che la carica continua mi viene dal vederVi presenti e in numero cospicuo alle nostre riunioni e alle attività che, con questo formidabile Consiglio, Vi proponiamo.

Quest'anno, il mese di Ottobre è, per il nostro Club, il mese della visita del Governatore dott. Alessandro Perolo.

Sia al Pre Sipe che al Sipe ho trovato, in Alessandro, una persona piena di entusiasmo per tutti gli ambiti del Rotary: i Service, il Rotary International, i giovani con il Rotaract e con le varie attività di promozione culturale e di scambio, l'azione professionale.

Le nostre attività, in questo primo periodo dell'anno rotariano, sono state improntate alla formulazione di progetti di service da portare a termine nel corso dell'anno, oltre che alle serate culturali e al piacere di ritrovarci insieme.

Come Vi ho già anticipato a voce e, Andrea, per mail, martedì 13 novembre faremo visita ai nostri club gemelli di Hermagor e Solkan. Ho percepito che alcuni Soci sarebbero voluti essere presenti in entrambe le occasioni, e questo mi fa molto piacere perché è un chiaro segnale dell'affiatamento esistente con i Soci dei nostri Club gemelli, ma aspetti logistici e di opportunità ci hanno fatto decidere, nella riunione del Direttivo del 2 ottobre, di organizzare due gruppi, uno per Hermagor ed uno per Solkan e sopprimere una sola riunione del mese di novembre nella nostra sede.

Esprimo comunque la mia soddisfazione per quanto siano sentite queste riunioni oltre confine ed il mio ringraziamento ai Soci che, in trasferta, saranno presenti nell'una sede o nell'altra.

Un caro saluto

Copedito

COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI AI SOCI

SITO WEB DEL DISTRETTO E DEI CLUB

Per accedere al sito web del Club è necessario:

Entrare in Internet

Fondo

Italiano

Ambiente

- Digitare: cividaledelfriuli.rotary2060.eu e premere "Invio"
- Cliccare sulle varie voci del Menu in verticale a sinistra per leggere le pagine dedicate al Club
- All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli scritti in rosso per leggerne i contenuti
- Se si vuole entrare nel sito del Distretto 2060, cliccare su rotary2060.eu (sotto la foto di Cividale)
- Se si vuole entrare nel sito di uno degli altri 83 club del Distretto, impostare il nome intero del club senza spazi seguito da ".rotary2060.eu". Ad esempio: codroipovillamanin.rotary2060.eu

IL FAI E' PRESENTE ANCHE A CIVIDALE

Grazie all'iniziativa di tre soci del nostro Club (*D'Emidio*, *Barbiani*, *Bianchi*), a cui hanno poi aderito la socie *Brunetto*, *Domenis* e *Pellegrini*, a Cividale (Patrimonio Mondiale dell'UNESCO), il 14 settembre 2012 si è costituito un **Gruppo FAI**, nell'ambito della Delegazione FAI di Udine. In queste ultime settimane altri soci e consorti di soci si sono iscritti o hanno dato la loro disponibilità ad iscriversi.

Il Gruppo, alla data del 30/09/2012, conta 29 nuovi iscritti e si è messo subito all'opera collaborando alle attività della Delegazione di Udine e proponendo proprie iniziative da realizzare nel prossimo futuro sul territorio cividalese.

FAI - Fondo Ambiente Italiano - Fondazione nazionale senza scopo di lucro che dal 1975 ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano. La sua missione è "promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità." Tutte le attività del FAI sono facoltative: non c'è alcun obbligo di partecipazione da parte degli iscritti. Per maggiori informazioni cliccare su www.fondoambiente.it

CAMBIO DEL NOME DI ALCUNI CLUB DEL DISTRETTO

Recentemente il Rotary Club di Cervignano-Palmanova ha cambiato il proprio nome in Rotary Club di Aquileia-Cervignano-Palmanova.

Si ricorda che nel recente passato altri due Club della Provincia di Udine hanno cambiato nome:

- Codroipo in Codroipo-Villa Manin
- Gemona del Friuli in Gemona-Friuli collinare

Forse anche il nostro Club potrebbe pensare di aggiornare il proprio nome adeguandolo alla recente iscrizione nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Verranno esaminate eventuali proposte in merito da parte dei soci.

QUOTE SOCIALI



<u>Il 31 luglio 2012 è scaduto il versamento della prima rata semestrale</u> (450 €) della quota associativa. Dati per il bonifico bancario:

A Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o : Banca di Cividale -

IBAN: IT 85F 05484 63740 02557 0018806

AUGURI DI BUON COMPLEANNO



Tanti cari auguri a Paolo Marinig nato il 29 ottobre

BOLLETTINO DELLE ATTIVITA' DI SETTEMBRE 2012

MARTEDI' 4 SETTEMBRE: APERITIVO CON RELAZIONE

Riunione n. 7 - Presenti: n. 13 Soci - n. 5 Ospiti

Ospite/Relatore della serata è stato il *Dott. Giacomo Snidero*, ricercatore presso il CERN di Ginevra. Tema della sua relazione : "Il Bosone di Higgs".

Gli acceleratori di particelle, potenti microscopi

Una particella che è accelerata da una tensione elettrica di 1 GeV ha associata una lunghezza d'onda di meno di un milionesimo di nanometro! Perciò gli acceleratori sono strumenti che permettono di indagare distanze piccolissime, più piccole del nucleo atomico che si può rappresentare come una sfera con raggio del milionesimo di nanometro.

Non è sorprendente che gli acceleratori della generazione 1970-2000 abbiano permesso di svelare che i protoni e neutroni, che formano il nucleo atomico, non sono particelle elementari ma hanno una struttura interna, cioè sono a loro volta fatte di particelle più piccole: i *quark*.

Ebbene con LHC in cui l'energia delle particelle è di oltre un Teraelettronvolt, cioè di mille miliardi di volt (!), potremo indagare distanze di circa un miliardesimo di nm, in altre parole un miliardesimo di miliardesimo di metro, come mostrato nell'immagine seguente: siamo davvero lanciati verso l'infinitamente piccolo, una delle due frontiere estreme della conoscenza, complementare alla frontiera dell'infinitamente grande, dominio dell'astrofisica.

Acceleratori per vedere nel passato

In altre parole l'acceleratore realizza condizioni di energia (meglio di densità di energia e massa) tipiche dell'Universo primordiale, subito dopo il Big Bang. Quindi l'acceleratore ci permette di vedere nel passato, come una meravigliosa macchina nel tempo che ci porta verso la nostra origine.

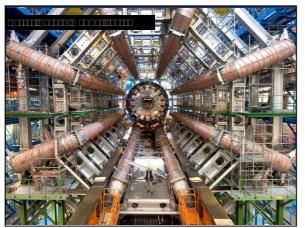
LHC ci porta a osservare fenomeni 1 picosecondo (10⁻¹² s) dopo il *Big Bang*.

Guardando le stelle e le galassie più lontane anche l'Astrofisica va all'indietro nel tempo: per esempio, il satellite Planck osserva la radiazione fossile del *Big Bang* al confine dell'Universo visibile. In questo modo arriva a 300.000 anni dopo il Big Bang quando la luce «si liberò» dalla materia, ma osservando le increspature della radiazione cosmica otterrà informazioni su ciò che successe molto prima, ancora più indietro dell'LHC.

È interessante notare che la seconda fase costituisce di parecchio la parte più lunga del ciclo di accelerazione. Nel tunnel LHC solo la seconda fase si compie, mentre la prima fase è espletata nella parte iniziale della catena di acceleratori.

La luce degli acceleratori e gli occhi per vederla

La fisica fatta con gli acceleratori si chiama fisica delle particelle o fisica delle alte energie. Gli acceleratori caricando le particelle di energia facendole collidere le une contro le altre, generano appunto questa nuova «luce», che illumina l'infinitamente piccolo. Tuttavia, per vedere occorrono anche gli occhi, che raccolgono e analizzano questa luce. Questi occhi si chiamano rivelatori, poiché rivelano



tutte le nuove particelle e nuove radiazioni che emergono dai formidabili scontri. I rivelatori sono come occhi puntati su un punto preciso: lo circondano affinché tutta la luce emessa sia catturata, sia registrata e inviata all'elaborazione centrale. Il metodo utilizzato è simile a quello dei nostri occhi.

Le particelle e le radiazioni che escono dal punto di scontro sono un pò come la luce (come i fotoni) che entra nel nostro cristallino: come la luce ci porta informazioni del corpo che «vediamo», queste particelle portano le informazioni dello scontro.

Il rivelatore è come un'immensa retina con tantissimi tipi di fotorecettori, dove ogni tipo è ottimizzato per una particolare particella o radiazione.

Foto del rivelatore ATLAS per "fotografare" le collisioni di particelle prodotte dall'acceleratore LHC del CERN

L'elettronica serve per una prima trasformazione di questa luce (particelle e radiazioni) in segnale elettrico codificato che contiene informazioni sull'energia portata dalla particella (equivalente al colore), sul numero delle particelle (equivalente all'intensità luminosa) e sulla posizione e tempo preciso della rilevazione.

I segnali codificati sono inviati all'elaborare centrale tramite un fascio di fibre ottiche che somiglia al nervo ottico. L'elaboratore, guidato dai nostri codici e programmi di calcolo, fa l'analisi dei segnali e ricostruisce l'immagine nello spazio.

Le analogie con il nostro sistema umano sono sorprendenti: i rivelatori sono quindi gli occhi progettati per essere sensibili alla luce speciale generata dagli acceleratori.

Il super-acceleratore LHC

Cosa vogliamo vedere con il nuovo super-acceleratore LHC? Perché è stato costruito? Ne valeva la pena?

Il Modello Standard (MS) e la Particella di Higgs

Circa cinquant'anni di fisica sono stati condensati nel cosiddetto Modello Standard (MS), un modello che rende ragione di moltissime osservazioni sperimentali e che ci ha messo in grado di fare delle previsioni che sono state accuratamente verificate.

In questo modello gli elementi fondamentali sono sempre i mattoni (particelle di materia) e le forze che li legano insieme. Le forze, chiamate interazioni, sono a loro volta mediate o «portate» da speciali particelle-forza. Per esempio il fotone, ipotizzato da Einstein nel 1905, media la forza elettromagnetica: l'attrazione o repulsione elettrica tra cariche si spiega come scambio, tra le cariche, di uno o più fotoni.

Più complesso è il discorso sui mattoni fondamentali: essi sarebbero 12, 6 *quark*e 6 *leptoni* (di cui i rappresentanti più noti sono il comunissimo elettrone e l'elusivo neutrino. E' un po' come un'analogia delle a*lla tavola degli elementi chimici.*

Non riusciamo a capire l'enorme differenza di massa tra loro: l'elettrone ha massa un miliardo di volte quella dei neutrini, e il *quark top* ha massa 200mila volte di più dell'elettrone. Nel Modello Standard la massa di una particella è un dato sperimentale inspiegabile (e non è l'unica questione irrisolta.)

Ritorniamo alla massa. Esiste una teoria che si è man mano consolidata e che si è imposta a partire dalla metà degli anni Ottanta, basata sul meccanismo di Higgs (dal nome di Peter Higgs, lo scienziato scozzese)

Essa prevede che tutto l'Universo sia permeato da un campo (o sostanza) speciale, detto di Higgs. Le particelle di per sé sarebbero tutte senza massa e viaggerebbero alla velocità della luce, come il fotone (la nostra luce). Tuttavia tutte le particelle, eccettuato il fotone, interagiscono con il campo di Higgs e questa interazione le rallenta, dando loro una massa apparente.

Come le rallenta? Scambiando con ogni particella la particella-forza del campo di Higgs, chiamata «bosone di Higgs».

Se una particella interagisce di più con il campo di Higgs allora rallenta di più e a noi appare più massiva (più pesante). La teoria è molto elegante e attraente, ha avuto diverse conferme indirette, ma per essere validata occorre trovare la particella di Higgs.

LHC ha l'energia giusta per percuotere il campo di Higgs e farne uscire la particella, cioè il suo granulo di energia, e «offrirla in pasto» ai rivelatori.

Scoperta dell'Higgs

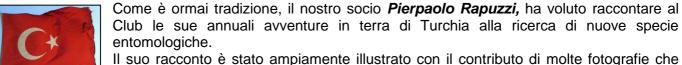
Il prossimo passo per ATLAS, il Large Hadron Collider e la comunita' di scienziati della fisica delle alte energie, e' la misura delle proprieta' fisiche associate a questo eccesso, ed il confronto di queste misure con quanto previsto per il bosone di Higgs. Alcune di queste proprieta' gia mostrano un accordo con



queste previsioni: questa particella e' osservata negli stati finali previsti, ed avrebbe una massa che si accorda con quanto previsto da misure indirette. Nelle settimane e mesi a venire, ATLAS misurera' con cura queste proprieta', permettendo di ottenere un quadro piu' chiaro della situazione e di stabilire se questa particella e' effettivamente il bosone di Higgs, o piuttosto la prima di una nuova famiglia di particelle simili, o addirittura qualcosa di completamente diverso da tutto questo.

MARTEDI' 11 SETTEMBRE: APERITIVO CON RELAZIONE

Riunione n. 8 - Presenti : n. 19 Soci



Pierpaolo ha scattato "a futura memoria" anche in condizioni di pericolo personale

dovuto alla presenza in zona di azioni di guerriglia e antiguerriglia.

Come sempre il suo contributo è stato interessante, soprattutto per capire cosa



spinge uno studioso appassionato di entomologia a sfidare grandi fatiche e veri pericoli in nome della scienza.

La scoperta di nuove esemplari di Cerambicidi da catalogare e da rivelare con apposite pubblicazioni al mondo scientifico è il coronamento di un lavoro intenso di preparazione e di organizzazione.



Il nostro Pierpaolo affronta ormai da molti anni queste fatiche e questi pericoli con l'entusiasmo del neofita: in lui si vede il "sacro fuoco" della scienza abbinata all'avventura, una spinta interiore che gli fa seguire, forse inconsapevolmente, l'esempio di Indiana Jones, l'archeologo avventuriero del grande schermo.

MARTEDI' 18 SETTEMBRE: BUFFET ROTARIANO Riunione n 9 - Presenti: n. 16 Soci - n. 3 Ospiti

Nella riunione sono stati trattati argomenti rotariani con lo scopo di raccogliere suggerimenti e proposte da trattare nel prossimo Consiglio Direttivo del 2 ottobre.



Inizialmente il Presidente Rapani ha salutato l'Amico *Luciano Liberale* (cividalese, imprenditore australiano, rotariano in Australia) presente alla riunione insieme alla Signora Sue Edams, socia, come Luciano, del R.C. Bowral – Mittagonz (Australia) e al marito Jm, in Friuli per una visita turistica.

Successivamente ha tracciato un breve ricordo in memoria dell'Avvocato Antonio Picotti, grande cividalese recentemente scomparso.

Un pensiero di gratitudine è stato poi espresso da tutti i presenti nei confronti dei Carabinieri che in poco tempo hanno identificato gli autori del duplice assassinio di Lignano Sabbiadoro.

Infine, il Presidente Rapani ha sollecitato tutti i presenti a proporre nuove candidature allo scopo di recuperare un organico di Club depauperato, alla fine dello scorso anno rotariano, da dimissioni (n.5) e trasferimenti (n.2): da 44 soci siamo passati a 37.

MARTEDI' 25 SETTEMBRE: BUFFET ROTARIANO

Riunione n. 10 - Presenti : n. 17 Soci - n. 12 Consorti - n. 3 Ospiti

Interclub con Inner Wheel – Tema della serata : gli Organi del Duomo di Cividale.

Il luogo di incontro è stato inconsueto : il Duomo di Cividale.

Ad aprire la serata è stato l'organista Titolale del Duomo Antonio Qualizza, che ha creato l'atmosfera suonando alcuni brani all'organo grande installato nella navata laterale destra, in parete. Si tratta di un organo della Ditta Beniamino Zanin, anno 1933, restaurato sia nel 1969, sia di recente.

Dopo l'assaggio organistico, Antonio Qualizza ha relazionato sull'organo principale e sugli altri due organi del Duomo.

In fondo alla navata centrale, a sinistra dell'altare c'è un piccolo organo ottocentesco di autore ignoto, di colore grigio senza decorazioni, originariamente collocato nella Chiesa di Santa Maria di Corte, che, a seguito del restauro di alcuni anni fa è stato trasferito in Duomo.

A destra dell'altare c'è un organo risalente al sec.XVI, attribuito, non con assoluta certezza, al De Columbis, di colore verde con decorazioni, originariamente collocato "in abside" dietro all'altare.



Foto Giovanni Mattana

Quindi la serata è proseguita con le esecuzioni agli organi di destra (M.o Qualizza) e di sinistra (M.a Annarita Trossolo) delle musiche di Girolamo Frescobaldi, Domenico Zipoli, Giovanni Battista Candotti, Alessandro Pietro Pavona, Jacopo Tomadini e Antonio Foraboschi, rendendo omaggio così a musicisti e compositori friulani, ma soprattutto cividalesi.

La distanza fra i due organi e la non possibilità di vedersi non hanno spaventato i due musicisti, che con coraggio hanno affrontato un repertorio poco eseguito, almeno in zona.

Le esecuzioni a due organi e per organo solo hanno messo in luce anche le

splendide sonorità dell'organo proveniente dalla Chiesa di Santa Maria di Corte che, anche se meno suonato, ha conquistato nella serata un ruolo parimente importante.

Un sentito ringraziamento ai Maestri organisti e all'Arciprete don Livio Carlino per aver reso possibile la speciale serata musicale!

Al termine delle esecuzioni, i partecipanti alla riunione si sono incontrati al Caffè San Marco per un semplice buffet rotariano.

PRESENZE SOCI DAL 01/07/2012 AL 30/09/2012 (n.10 riunioni)

SOCI		PRES	%	SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%
AVON		4	40	ERMACORA	2	20	RAPANI	10	100
BALLOCH		4	40	FERLUGA	7	70	RAPUZZI	4	40
BALUTTO		3	30	FORNASARO	1	10	RIZZA	10	100
BARBIANI		9	90	FROSSI	5	50	SACCAVINI	10	100
BEARZI C)	0	0	LONDERO	10	100	SALE	110	10
BIANCHI		5	50	MARINIG	8	80	SCHIAVI D	0	0
BOLZICCO		3	30	MARSEU M.	8	80	SIMONCIG	6	60
BRUNETTO		5	50	MONAI D			STEDILE	10	100
BUTTAZZONI		3	30	MONCHIERI	10	100	VOLPE	6	60
CARLIG C)	0	0	NOVELLI	2	20	VUGA	2	20
D'EMIDIO		9	90	PARAVANO	3	30	ZAMO' D	0	0
DI MARTINO		5	50	PELLEGRINI	5	50			
DOMENIS		5	50	PETRONI	1	10			

Presenze: >50%: n. 19 - <50%: n. 13 - Dispense (D): n. 5



Rotary Club di Cividale del Friuli PROGRAMMA di OTTOBRE 2012

MARTEDI' 2 Ottobre Ore 19,45

RIUNIONE N. 11

Consiglio Direttivo Riservato ai componenti del Consiglio

La riunione per gli altri Soci è soppressa

MARTEDI' 9 Ottobre Ore 19,45

RIUNIONE N. 12 Serata con Ospiti

Relazione del dott. Oldino CERNOIA – Rettore del Convitto Nazionale "P. Diacono" di Cividale su: "Le relazioni internazionali dell'Italia in ambito culturale".



MARTEDI' 16 Ottobre Ore 19.45 ... last minute... RIUNIONE N. 13

Consiglio Direttivo aperto ai Soci:

- Relazione della dott.ssa Tania ANDRIOLI Presidente R.C. Cervignano Palmanova sul Service distrettuale al quale abbiamo aderito
- Relazione sugli argomenti del C.D. del 2 ottobre
- Preparazione alla Visita del Governatore

Sorridi sempre Sorridi a TUTTI

MERCOLEDI' 24 Ottobre Ore 20.00

RIUNIONE N. 14 Serata con Consorti

- Visita del Governatore dott. Alessandro PEROLO

MARTEDI' 30 Ottobre Ore 19.45

RIUNIONE N. 15

- Aperitivo tra Soci